

## WORKSHOP

*Fare di più non significa fare meglio.  
Verso una rete di Ospedali Slow.  
Dove siamo e dove andremo*

**CUNEO**  
8 - 9 Ottobre 2015

<b>Titolo del progetto</b>	<b>NON FARE TROPPO PER FARE MEGLIO.CHOOSING WISELY E SLOW MEDICINE NELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI CS</b>
<b>Autori</b>	<i>Monica Loizzo, Teresa Scagliola ,Gabriella Moretti, Massimiliano Marcello</i>
<b>Affiliazioni</b>	<i>UO Qualita',Accreditamento ,Ricerca ed Innovazione</i>
<b>Email degli autori</b>	monica.loizzo@aocs.it

L'AOCS ha promosso un percorso di garanzia dell'appropriatezza nei percorsi assistenziali

**1° Step. Analisi** del materiale scientifico tratto da letteratura internazionale e nazionale.

**2° Step. Individuazione** delle Aree aziendali in cui stimolare il riconoscimento delle pratiche inappropriate

**3° Step.** Ritenendo necessario il coinvolgimento del personale infermieristico nella promozione di qs nuovo modello sanitario è stata richiesta la collaborazione del Servizio Infermieristico

**4°e 5°Step. Comunicazione** dell'iniziativa ai Coordinatori infermieristici dell'AO e Formazione con diffusione delle 5 procedure assistenziali che il Collegio Nazionale Ipasvi definisce inutili/dannose per il paziente col mandato di analizzare poi in modo critico l'applicazione di tali pratiche inappropriate nelle UO di appartenenza e l'impegno a monitorizzarle

**6° Step. Pianificazione di Audit** a campione sulle procedure con distribuzione e raccolta di schede di autovalutazione sull'aderenza al progetto e dei suggerimenti dei partecipanti in 4 UO scelte perché gli items risultano completamente applicabili

**RISULTATI**

Le schede sono state raccolte al 100% in Oncologia e Chirurgia1 con riscontro positivo: non vengono svolte le pratiche inappropriate. Le altre UO hanno risposto parzialmente per cui si è come azione correttiva riproposta l'iniziativa.

Le prossime azioni comprendono il monitoraggio di UO Oncologia e Chirurgia 1, in cui si è deciso di applicare un questionario proattivo dove ogni professionista compresi Medici ed OS, segnalerà le pratiche inappropriate nella propria esperienza, nell'ottica di una medicina di iniziativa; si è deciso l'ampliamento del progetto alla Rianimazione e di effettuare delle verifiche a campione su quanto dichiarato nelle schede di autovalutazione.

Si effettuerà un secondo audit con intervista agli operatori nelle UUOO già coinvolte nel progetto. Stimolare la consapevolezza dei comportamenti appropriati e delle responsabilità conseguenti a nostro avviso rappresenta la vera sfida per garantire la sostenibilità della Sanità nel prossimo futuro